

da Atelier 82 •• Estratto dell'••intervista a Valerio Magrelli di Jacopo Mecca

Descrizione

MAGRELLI

MAGRELLI

Atelier 82 •• ••La stagione del dilettantismo arrogante••

Estratto dell'••intervista a Valerio Magrelli di Jacopo Mecca

A82 2
A82 2

Jacopo Mecca: *Didascalie* per la lettura di un giornale "un libro molto dibattuto che sembra aprire a una seconda fase della sua produzione poetica, alcuni critici hanno sostenuto che "il libro meno riuscito tra quelli pubblicati. Cosa ne pensa lei di questa interpretazione?

Valerio Magrelli: Per me " un libro unico, un unicum perch" " l'unico che non " una raccolta. Mentre tutti gli altri libri, a iniziare da *Esercizi di tiptologia*, hanno a che vedere con una necessit di assemblare del materiale precedentemente scritto, *Didascalie* nasce come un progetto. A volte degli studiosi ci passano sopra molto velocemente, ma per me " molto importante perch" " stata l'unica occasione narrativa all'interno della mia poesia, cio" era l'idea che faceva scaturire le poesie. Inoltre mi premeva molto portare la sfida poetica in maniera frontale ai temi pi¹ antipoetici che si possano immaginare. Io sono molto legato alla prefazione di *Poesie (1980-1992) e altre poesie* perch" mi ha permesso davvero di fare il punto della situazione. Due mesi fa c' stato a Roma un dibattito molto interessante, c' erano da Givone a Ferroni, Mazzarella, e io ne ho approfittato per scrivere una specie di riflessione sulla *post-poetica*. In questo brevissimo testo io dico che, essendo nato come studioso di avanguardie e dunque come conoscitore e affiliato al dadaismo, sono molto contrario alla replica epigonica delle neoavanguardie. Secondo Ottavio Passa l'oggetto sperimentale " un *unicum*, " una freccia che non si pu² scagliare una seconda volta. Io ce l'ho a morte con Manzoni che " considerato una divinit , elegantissimo per carit , per² io non sopporto questi dandy che replicano le idee dei grandi pensatori. Per tornare alla prefazione, io l' dico che ogni libro diventa tale quando si sottrae agli schemi che lo precedono. Dunque ho scritto *Didascalie* perch" era diverso dai libri precedenti e ho scritto *Disturbi del sistema binario* perch" era diverso da *Didascalie*. Se non fosse presente questo smarrimento preliminare verrebbero fuori dei doppioni, e io non voglio fare pip sul pubblico, cacca nei barattoli, sudore nelle provette. *Disturbi* " quindi un altro libro ancora, da cui viene fuori questa istanza civile molto forte che poi io contrappongo all'istanza privata, anche l' insorge un libro che non c'entra niente, cio" L'individuo anatra-lepre. Anche l' c' una

cosa di cui vado molto fiero, l'idea di aver tematizzato i miei dubbi nel *Dialogo* che introduce l'appendice: per me quella è una delle mie pagine più belle perché l'appendice diventa parte del libro, ne diventa la parte più grande ma resta pur sempre in appendice.

(!)

La versione integrale dell'intervista è disponibile nel nr. [82 della rivista Atelier](#)

(la fotografia di Valerio Magrelli è tratta dal sito [Italian Poetry](#))

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione

8 Luglio 2016

Autore

root_c5hq7joi